

Bbt, sulla tratta d'accesso guerra aperta tra Comuni

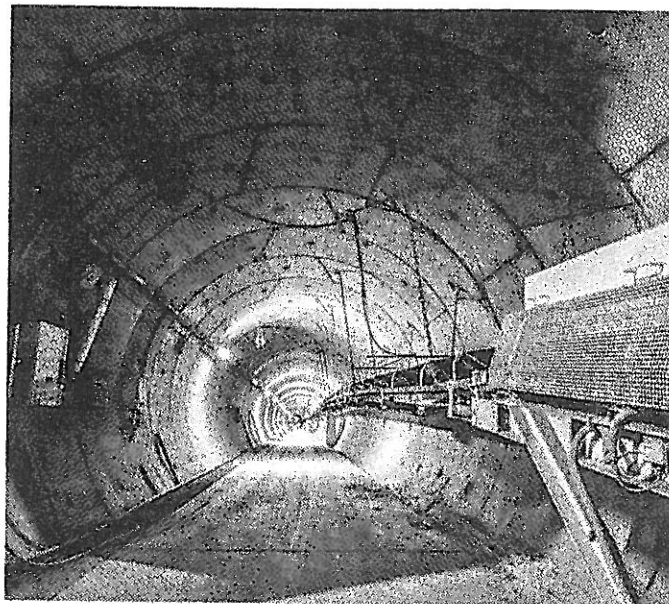
Tutti contro Cortina, «categoricamente contrario alla soluzione a cielo aperto»
Si sono mobilitati residenti di Ora, Salorno, Laghetti, Egna, Montagna e Mazzon

di **Massimiliano Bona**

► EGNA/CORTINA

La delibera adottata dal Comune di Cortina, dichiaratosi «categoricamente contrario ad una tratta a cielo aperto», per il Bbt in Bassa Atesina ha sollevato un polverone, con tanto di opposizione da parte di residenti a Ora, Salorno, Laghetti, Egna, Montagna e Mazzon. A provocare la reazione stizzita dei vicini è stato il fatto che a prendere posizione sia stato un Comune non direttamente interessato dall'inserimento d'ufficio della cosiddetta variante A5 nei piani urbanistici. Ad esserne toccati sono infatti Laives, Bronzolo, Nova Ponente, Aldino, Ora, Montagna, Egna e Salorno.

Cortina nella delibera - che secondo qualcuno potrebbe essere stata suggerita o caldeggiata dai vertici provinciali del Svp per bilanciare il secco no di Egna, disposta anche ad adire a vie legali - si dice un paese «particolarmente gravato dall'inquinamento acustico», con notevoli svantaggi "per la salute, per



Sul Bbt in Bassa Atesina è guerra aperta tra Comuni sulla tratta d'accesso

l'ambiente e per l'economia agricola e turistica» e pertanto un percorso del Tunnel di Base in superficie non sarebbe tollerabile.

Sull'altro versante della Bassa Atesina Egna, ma anche

Montagna, sono preoccupati al contrario dai rischi legati ad un percorso interamente in galleria, che come dimostrano diversi studi commissionati anche dal Comprensorio comporterebbe gravi rischi per le falde ac-

quifere ma anche per la zona vitinicola di Mazzon, oltre che la realizzazione di un maxi-cantiere destinato a restare operativo per oltre dieci anni. I sei cittadini che hanno presentato ricorso alla delibera (Martin Crepez di Ora, Walter Eccli di Salorno, Marlene Filippi di Laghetti, Elio Margonar di Egna, Kurt Rottensteiner di Mazzon e August Amort di Montagna) sottolineano di comprendere i timori per l'inquinamento acustico di Cortina ma sottolineano l'incompetenza territoriale del Comune della Bassa, che non sarà direttamente interessato dalla tratta d'accesso. Ad Egna c'è chi ritiene fondamentale prevedere oggi le necessarie misure per contenere l'inquinamento acustico, mentre c'è chi guarda con un certo interesse anche alla soluzione prospettata dall'ad di Bbt se Konrad Bergmeister che ha ipotizzato una tratta semi-interrata, capace appunto di ridurre di circa il 50 per cento i rumori, senza dover necessariamente scavare una galleria e mettere a rischio le falde acquifere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALTO ADIGE 25/11/2015